

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! SIATE PREGHIERA E RIFLESSO DELL'AMORE DI DIO PER TUTTI COLORO CHE SONO LONTANI DA DIO E DAI COMANDAMENTI DI DIO. FIGLIOLI, SIATE FEDELI E DECISI NELLA CONVERSIONE E LAVORATE SU VOI STESSI AFFINCHÉ LA SANTITÀ DELLA VITA SIA PER VOI VERITIERA. ESORTATEVI AL BENE ATTRAVERSO LA PREGHIERA AFFINCHÉ LA VOSTRA VITA SULLA TERRA SIA PIÙ PIACEVOLE.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi pare che la Madonna in questo messaggio ci abbia rivolto tre forti esortazioni. Con la prima ci chiede di essere *riflesso dell'amore di Dio* per attirare *coloro che sono lontani da Dio e dai suoi Comandamenti*; cioè ci invita ad essere missionari con la preghiera ma anche con la vita.

Marija: Sì. La Madonna ci dice di essere preghiera e riflesso di Dio. Se noi siamo preghiera, Dio lavora nel nostro cuore: abbiamo allora qualcosa da donare e con amore, l'amore di Dio.

P. Livio: Vedo che nei messaggi della Madonna ritorna la parola "Comandamenti" ...

Marija: Se la Madonna ci richiama più volte i Comandamenti, significa che li viviamo poco... Lei ci chiama ad essere *preghiera e riflesso dell'amore di Dio* per quanti sono lontani da Dio, che oggi sono tanti. Anche tante persone battezzate si sono allontanate dalla fede. Per questo la Madonna ci chiede di essere fedeli e decisi nella conversione. Dobbiamo lavorare ogni giorno su noi stessi e decidere di abbandonare il peccato e cominciare una vita nuova, una vita con Dio.

P. Livio: Nell'ultimo messaggio dato a Mirjana, la Madonna ha detto che *"i peccati sono troppo numerosi"*: sembra proprio che in questo mondo, come diceva S. Paolo sovrabbondi il peccato e che pertanto i cristiani siano chiamati ad essere luce, purezza, santità in questo mondo.

Marija: Penso che la Madonna ci stia preparando. E' vero, c'è tanto peccato, ma anche tanta grazia e la Madonna vuole che abbondi la grazia, abbondi la misericordia di Dio, che attraverso di noi e alla nostra conversione, abbondi anche la nostra testimonianza, di cui oggi il mondo ha bisogno. Dice: *"Lavorate su voi stessi affinché la santità della vita sia per voi veritiera"*. Cioè: non lavorate per fare di voi una immagine, ma lavorate affinché la vostra conversione sia nella verità. E dice anche: *"Esortatevi al bene attraverso la preghiera"*.

P. Livio: ... Abbiamo perso la nostra identità di cristiani.

Marija: Penso che la Madonna ci stia proprio chiamando a questo: l'identità non l'avete persa se la vivete. Ma se non la vivete, perdete tutto, perdete la grazia, l'amore e anche il dono di essere, come dice la Madonna, gli strumenti di Dio per avvicinare quelli che sono lontani da Lui. La Madonna vuole che camminiamo col Signore, nella luce del Signore. Per questo ci chiede di lavorare su noi stessi per giungere alla santità della vita, cioè una vita con Dio e in Dio. Noi vediamo che le persone arrivate tanti anni fa a Medjugorje, hanno saldato in Dio, attraverso la Madonna, delle amicizie così profonde che non si sono più perse. Dai primi giorni delle apparizioni, queste persone sono ancora fedeli, ancora vicine a noi, più che sorelle e fratelli, come una famiglia nella quale anche ci si esorta nel bene. Questa la considero una ricchezza anche per la mia vita...

P. Livio: Nel messaggio di giugno la Madonna ci ha ringraziati per la nostra perseveranza. Cioè è molto importante, una volta che si è messo mano all'aratro, di continuare, perchè chi persevera esorta coloro che magari vacillano o sono stanchi o guardano indietro.

Marija: A proposito di guardare indietro, se qualcuno mi proponesse di tornare agli anni '80, quando avevo la possibilità di decidere cosa fare della mia vita, io sceglierei ancora la stessa vita che mi ha dato il Signore; anche se non è stata facile. Ricordo che al mattino mi vestivo pensando che prima di sera potevo essere morta perchè vivevamo nel comunismo, nella persecuzione... Si faceva fatica a dormire. Mia mamma diceva: "la nostra casa non è nostra, è diventata come una stazione di treni", per la gente che continuava ad arrivare, entrare in casa, andare... Ma nello stesso tempo sentivamo la grazia, attraverso la Madonna, che Dio aveva scelto noi, che siamo nessuno, e questo luogo, dove l'unica ricchezza sono le pietre. Ma la Madonna ha detto che qui aveva trovato ancora la fede viva. Che il Signore ci aiuti a vivere questa fede viva e a trasmetterla per aiutare altri!

P. Livio: Il 1° agosto comincia il Festival dei giovani. Ti ricordi come Padre Slavko ha avuto l'idea di fare questo?

Marija: Subito all'inizio delle apparizioni abbiamo cominciato a vivere con la Chiesa, nei gruppi di preghiera, con il desiderio di lodare, glorificare Dio e ringraziarlo per tutto quello che ci dà. Così è nata l'idea di aiutare altri giovani... Sentivamo che i giovani sono il futuro del mondo. Oggi abbiamo festeggiato i 25 anni della prima Messa di Padre Miro, prima vocazione nella parrocchia di Medjugorje. Era un ragazzo della nostra età, a scuola con noi. Lui oggi ha testimoniato alla festa patronale di S. Giacomo dicendo: "Se la Madonna non fosse apparsa, io mai sarei diventato sacerdote. Ma quando è apparsa ho sentito questa chiamata a donare la mia vita totalmente a Dio". Ed è proprio contento della sua vita di sacerdote. Così è di tante altre vocazioni nate qui...

P. Livio: Mi pare che negli anni 1986 – 1987, la Madonna, attraverso i messaggi che dava a te, abbia invitato a pregare un anno intero per i giovani.

Marija: La Madonna ha anche chiesto al nostro gruppo di preghiera di dedicare un anno a Lei e a Dio prima di prendere qualsiasi decisione vocazionale e di vita. Lei nel gruppo di preghiera ci guidava in un modo bellissimo. Così il Festival dei giovani fu la conseguenza di tanti suoi inviti a noi giovani di testimoniare. Soprattutto nei primi anni la nostra testimonianza è stata molto intensa; non solo di noi veggenti, ma anche delle nostre famiglie...

P. Livio: Ricordo che il Festival era iniziato con un piccolo gruppo mentre ora arrivano fino a 50 mila persone di 80 nazioni...

Marija: Da piccola cosa parrocchiale, è diventato un evento internazionale. Penso che il Festival dei giovani sia il momento più importante di tutto l'anno... Ogni sera presiede la Messa un sacerdote novello. E' bellissimo vedere giovani lontani dalla fede che, venendo a questo incontro, sentono la gioia di essere cristiani... Medjugorje si sta preparando a questo evento, non solo nella pulizia delle case, perchè ogni angolo sarà pieno di pellegrini, ma anche spiritualmente. I frati e le suore della parrocchia hanno fatto un ritiro. Il parroco, Padre Marinko (anche lui è una vocazione di Medjugorje), nella Messa di oggi ha detto che noi della parrocchia di S. Giacomo, patrono dei pellegrini, dobbiamo vivere da pellegrini su questa terra e accogliere i pellegrini che arrivano in modo da facilitare l'incontro con la Madonna, da aiutare le persone che sono stanche nella fede a far capire come è bello essere cristiani, cantando, facendo adorazione ogni sera. Anche i miei figli dicono che vorrebbero avere qui in questi giorni i loro amici per fare questa esperienza, per vivere questa bellezza e questa primavera della Chiesa.

P. Livio: Al Festival dei giovani arriva a Medjugorje anche il più alto numero di sacerdoti, in genere sono 500 o 600, anche per le confessioni... Uno spettacolo meraviglioso!

Marija: Sì. Anche in questi giorni... L'altro giorno sono arrivati due Vescovi dalla Polonia e quattro giorni fa c'era un Vescovo della Germania, dell'America latina...

P. Livio: Cosa sta preparando la Madonna secondo te?

Marija: La bellezza! Guarda all'ultima parola del messaggio: *"Esortatevi al bene attraverso la preghiera affinché la vostra vita sulla terra sia più piacevole"*. ... Come a dire: anche su questa terra dovete cominciare a vivere il Paradiso, vivendo nei Comandamenti e nell'amore di Dio... Tanti si lamentano: "Ah, dobbiamo pregare! Ah, dobbiamo sacrificarci!" La Madonna vuole invece che viviamo piacevolmente questo passaggio verso il Paradiso. Anche con piccole cose, con piccoli gesti; abbracciandoci, dicendo: "ti voglio bene". A volte qualcuno si mette a piangere. Perché? "Sai,

da tanti anni non ho mai sentito qualcuno che mi dica: ti voglio bene"... La vita è un soffio, dobbiamo guardare al Paradiso, alla vita eterna e poi tutto diventa più semplice e più bello. Anche la nostra fede diventa più profonda. Voglio dire che qui si prega e in particolare oggi, come ogni 25 del mese, abbiamo l'adorazione tutta la notte come gratitudine a Dio di averci mandato la Madonna. Quanti vengono a Medjugorje vedono Gesù esposto e tante persone inginocchiate nel silenzio... Ricordo un Vescovo italiano che mi disse: "Io non volevo venire a Medjugorje. Poi i miei amici mi hanno spinto e sono venuto un po' di nascosto, ma quando sono andato all'adorazione e ho visto una marea di giovani e di persone inginocchiate sulla ghiaia davanti a Gesù, ho tirato fuori lo zucchetto e la croce di Vescovo e ho detto: "Ho incontrato a Medjugorje la gente che prega e che si converte".

Pellegrinaggi di carità: luglio 2017

Dal 12 al 16.7.2017: Gianluca, responsabile dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuorné (TO), e altri 19 volontari alla guida di 10 furgoni e Riccardo dell'Associazione "In Vetta" di Milano, altri due educatori e quattro ragazzi seguiti dall'Associazione, alla guida di un furgone e di un pulmino. Gianluca ha portato con sé il suo bambino Michele di 9 anni, che farà anche da chierichetto, e Riccardo il suo bambino Martin di 8 anni. Arrivano senza problemi alle 19,30 al Motel Macola lungo l'autostrada croata.

* **Giovedì 13/7.** Partenza alle 6,30 e due ore dopo, lasciata l'autostrada, raggiungono Trilj e qui fanno una deviazione per raggiungere a Kosute Suor Salutarija e lasciare aiuti per la casa (anziani, famiglie povere), per il Monastero delle Clarisse di Spalato e tante intenzioni di Messe per sacerdoti poveri di Bosnia. Tutto bene alla frontiera di Kamensko e alla Dogana di Livno, dove, poco dopo le 12, raggiungono Suor Sandra del Centro di Spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino. E' già arrivato fra Petar Drmic di Bukovica che celebra per loro la S. Messa e anche Suor Iva di Tomislavgrad. Ci sono anche i volontari della locale Croce Rossa che ritirano i 100 pacchi famiglia che Gianluca e amici hanno preparato e portato per altrettante famiglie che sono nel bisogno. Scaricano da Suor Sandra e nelle auto di fra Petar e di Sr Iva per i poveri che loro aiutano.

A Fra Petar e a Sr Iva, lasciano anche intenzioni di Messe. Scaricano pure alcuni dispositivi medici per la parrocchia di Podhum. Partono quindi per il centro Bosnia e, dopo contatti telefonici, decidono di andare subito a Sarajevo in modo da avere più tempo domani per la galoppata fino a Srebrenica. Dopo Vitez, raggiungono l'autostrada che arriva da Zenica e alle 17 sono a Sarajevo nel quartiere di Stup. Scaricano un furgone alla Caritas Diocesana e poi, con Hajrija che li aspettava lì, si portano nella sede provvisoria di "Sprofondo" nel quartiere di Dobrinja per lasciare il carico di un furgone a "Sprofondo" e quello di un secondo furgone al "Pane di S. Antonio". Sono proprio dietro la nuova chiesa di San Francesco ed hanno un bell'incontro col parroco fra Pero, il quale li porta a visitare la chiesa e racconta della difficile convivenza tra le varie etnie. I cattolici qui sono meno del 2%. Lasciano Sarajevo e poco prima delle 20 arrivano alla Casa dell'Annunciazione di Gromiljak. Qui non c'è ora nessuna suora che parli italiano: Suor Ljilja è diventata segretaria del Card. Vinko Puljic e Suor Marina segretaria del Nunzio Apostolico; non è ancora arrivata la nuova superiora, Suor Kata, e allora Suor Danica ha chiesto a Fra Franjo del Seminario francescano di Visoko di portarsi lì anche per fare da interprete. Dopo cena, un ultimo Rosario nella cappella e poi a nanna.

* **Venerdì 14/7.** Alle 6 Fra Franjo celebra la S. Messa dando interessanti spunti di riflessione, poi caricano la sua auto per i suoi seminaristi e lo salutano. Quindi un gruppo si reca nel Monastero delle Clarisse a Brestovsko, mentre altri scaricano lì aiuti per questa casa, per i poveri che le Suore aiutano nella zona, per il loro Orfanotrofio "Casa Egitto" di Sarajevo e anche per il Seminario internazionale di Don Michele Capasso a Vogosca, che poi manderà a prendere. Lasciano Gromiljak alle 8,40, attraversano Sarajevo e puntano verso nord-est. Alle 12, poco prima di Srebrenica, arrivano a Bratunac, la cittadina tristemente famosa per essere stata il quartier generale di Mladic, il boia di Srebrenica. A Bratunac si incontrano con Lejla, una responsabile del Centro Emmaus, alla quale Gianluca aveva chiesto di comprare ben 38 elettrodomestici da donare a famiglie cattoliche povere di tre centri: Zvornik, Bratunac e Srebrenica. Così aveva chiesto fra Jozo, il francescano del centro S. Antonio di Sarajevo che segue i pochi cattolici di queste zone avvalendosi della collaborazione del signor Vlado. Si tratta di 4 stufe a legna, 14 lavatrici, 3 frigoriferi e 17 cucine elettriche che hanno acquistato in collaborazione le due associazioni: "In Vetta" e "A Braccia Aperte con Maria". Hanno preferito acquistarli in Bosnia per vari motivi: tenere lo spazio nei furgoni per alimentari, detersivi e pannolini; far sì che avendo prodotti locali, sarà loro più facile trovare i ricambi e anche per far girare un po' l'economia in Bosnia. Il grosso camion di "Emmaus" ha scaricato alle famiglie di Zvornik, sta scaricando a quelle di Bratunac e poi andrà da quelle di Srebrenica. I nostri amici raggiungono il Centro Emmaus di Potocari/Srebrenica e scaricano tre furgoni, oltre 40 q.li di alimentari, detersivi e pannolini. In questi giorni, anche quest'anno, il Centro ospita 70 ragazzi venuti da vari Paesi d'Europa per un campo estivo. Soprattutto per coloro che sono qui per la prima volta, è doveroso vedere la proiezione del drammatico documentario di quanto è avvenuto qui esattamente 22 anni or sono, tra l'11 e il 13 luglio 1995: l'eccidio di varie migliaia di civili musulmani. Più di 8700 sono quelli sepolti nell'immenso cimitero, ma altre fosse comuni forse non sono state ancora scoperte. Alcuni veterani, che conoscono già il filmato, accompagnati da Lejla, vanno in centro a Srebrenica per portare alla signora Ljubica, vicino alla piccola chiesa cattolica, 3 o 4 q.li di aiuti per le famiglie cattoliche più bisognose. Si è fatto tardi. Poco prima di partire, Gianluca riceve una mail da Alberto con la triste notizia che il sig. Eliseo Rusconi di Lecco, organizzatore di tanti pellegrinaggi, è caduto battendo violentemente il capo e si trova in stato di coma. Partono che sono quasi le ore 16 e subito si mettono in preghiera per Eliseo Rusconi che ha speso la sua vita per far conoscere il messaggio di Medjugorje. Attraversano gran parte della Bosnia e finalmente verso le 22 arrivano a Medjugorje. Dopo la cena, alcuni hanno ancora la forza di andare a pregare davanti alla chiesa o al Cristo risorto o addirittura sulla Collina...per ringraziare.

* **Sabato 15/7.** Prima delle 8 salgono la Collina delle apparizioni meditando i misteri della gioia e un po' di quanto avvenuto qui in questi 36 anni. Mentre salgono, Gianluca riceve un messaggio: Eliseo Rusconi è salito al Cielo! Alle 11 sono nella chiesa per la Messa degli italiani, durante la quale Padre Francesco Rizzi ricorda Eliseo. Subito dopo Gianluca porta aiuti alla "Casa di Maria" in vista dei 60 loro ragazzi che arriveranno per il Festival dei Giovani. Trovano Mauro, Mariagrazia, Adelio e Betti che sono in partenza per non mancare al funerale dell'amico Eliseo. Durante il pranzo arrivano Suor Iva e Fra Josip Mioc di Drinovci: riempiono le loro auto per i poveri di Drinovci e per la Caritas parrocchiale di Vitina, come aveva chiesto Fra Petar Ljubicic. Alcuni terminano gli scarichi dalle Ragazze Madri (Majka Krispina), altri salgono il Krizevac, altri cercano un po' di deserto per prepararsi alla celebrazione eucaristica delle 19 con una bella Confessione. Alle 22 una intensa Adorazione Eucaristica. Poi ancora sguinzagliati a cercare deserto in varie parti di Medjugorje, prima del riposo.

* **Domenica 16/7.** Partenza alle 5 per il ritorno a casa. Si aggiunge a loro Padre Armando che ha chiesto un passaggio. C'è un vento talmente forte da strappare alcune antenne dei CB. Il vento non permette la celebrazione della Messa nei luoghi dove altre volte ci siamo fermati. Solo al penultimo distributore della Slovenia, Padre Armando riesce a celebrare dall'interno di un furgone per essere un po' riparato.

Ecco come Gianluca, che oggi ha compiuto gli anni, finisce il racconto di questo viaggio: "Tutto fila liscio e alle 21 arriviamo a Cuorné... stanchi, ... ma con MARIA NEL CUORE, certi di aver incontrato SUO FIGLIO negli ultimi... Oggi per me è stato un giorno molto importante: è l'anniversario di MATRIMONIO... 12 anni ! Davvero ringrazio il Signore per il magnifico regalo che mi ha voluto fare: la MIA SPOSA. Ai tanti che mi hanno fatto gli auguri di buon COMPLEANNO, dico "GRAZIE, MA DOVREMMO DARE PIU' IMPORTANZA AL GIORNO DEL NOSTRO BATTESIMO."

PROSSIME PARTENZE: 31/7 – 9/8 Genova– 13/9 – 10/10 – 8/11 – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione. Luglio, agosto e settembre nella Cappella dell'Ospedale.

CASATENNO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stessa indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com